

## CALENDARIO LITURGICO

<b>Domenica 22 GENNAIO</b> <b>III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>	ore 9.30 S. Messa def. Noventa Offelia e def. fam. Bellavere ore 10.45 S. Messa def Medea Livia e Guarischi Giuseppe – Crosta Antonia e Giacinto Ore 11.45 <b>BATTESIMO di PICCI REBECCA</b> di Davide e di Giorgia ore 18 S. Messa . per l'unità dei cristiani
Lunedì 23 GENNAIO S. Emerenziana	<b>ore 18.30</b> s. Messa def. Leandro Ortensia e Broggin Luigino
Martedì 24 GENNAIO <b>S. Francesco di sales</b>	<b>ore 18.30</b> s. Messa per don Valerio, don Franco, don Tullio, don Pietro, per i parroci e capellani defunti
Mercoledì 25 GENNAIO <b>Conversione di S. Paolo</b>	<b>ore 18.30</b> s. Messa per l'unità dei cristiani
Giovedì 26 GENNAIO <b>S. Timoteo e Tito</b>	<b>ore 18.30</b> s. Messa secondo le intenzioni di don Crisanto
Venerdì 27 GENNAIO <b>S. Angela Merici</b>	ORE 9.00 S. Messa Giuliano, Edmea e Silvano
Sabato 28 GENNAIO <b>S. Tommaso d'Acquino</b>	Ore 18.00 S. Messa festiva def. Salmaso Severino e def. Fam. Salmaso – Michelotto Gino – Zaggia Ida, Pasquale e Anna
<b>Domenica 29 GENNAIO</b> <b>IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>	ore 9.30 S. Messa def. della fam di Zanotto Antonio ore 10.45 S. Messa def Rampin Antonio e Alessio – Rizzo Dino - Grespan Rosanna e Francescon Mario – Giraldo Amabile ore 18 S. Messa per il vescovo Claudio e la Chiesa di Padova

### PREANNUNCIAMO

**Giovedì 2 febbraio: festa della Presentazione del Signore**

Ore 16 S. Messa con Benedizione dei ceri

**Sabato 4 febbraio:** ore 15 incontro dei **Genitori del I gruppo** di Iniz. Crist.

I membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale sono invitati a ritirare in sacrestia il materiale che servirà per il prossimo incontro la cui data sarà segnalata domenica prossima

**Pulizie della chiesa: martedì 24 gennaio 3° gruppo**



## COMUNITA' DI LION

**DOMENICA 22 GENAIO 2017**

**III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

S. Andrea 123 – tel 049 710 506

don Crisanto cell. 331 3656189

Scuola dell'Infanzia tel. 049 710 024

E mail [parrocchialion@yahoo.it](mailto:parrocchialion@yahoo.it)

Sito della parrocchia: [www.parrocchialion.it](http://www.parrocchialion.it)

**DOMENICA 22 GENNAIO**

**III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Il Vangelo di oggi (Matteo 4,15-23) descrive l'inizio della missione di Gesù.

- 1) Alla notizia dell'arresto del Battista, Gesù si trasferisce a Cafarnao, sulla riva del lago, nel territorio di Zabulon e Neftali, per cominciare l'annuncio della Buona Notizia. Matteo usa i verbi "lasciare e abitare" per indicare il taglio che Gesù dà ai luoghi della sua crescita e alle relazioni familiari, per essere la parola che brilla a partire dalla periferia. Non rimane fermo ad aspettare, ma va verso la gente.
- 2) Gesù inizia la sua predicazione con le stesse parole di Giovanni: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino" e realizza la profezia del battista secondo cui il Messia sarebbe venuto non solo a sostituirlo, ma a superarlo nell'annuncio del regno di Dio.
- 3) Il brano si conclude con la chiamata dei 4 pescatori del lago. Sconvolgendo lo stile della scuola dei rabbini, è Gesù che sceglie, che chiama i pescatori di Galilea a lasciare tutto e a seguirlo, per farne pescatori di uomini

L'iniziativa di costituire la chiesa, infatti, è di Dio ed Egli, per diffondere il suo regno, chiede la nostra collaborazione.

## INCONTRI

Lunedì 23	Ore 20.30 incontro quattordicenni Ore 20 a Carrara S. Stefano incontro vicariale dei giovani
Martedì 24	Ore 19.00 Presidenza del Consiglio Pastorale Parrocchiale
Mercoledì 25	Ore 20.30 incontro gruppo giovanissimi
Giovedì 26	Ore 21 coro parrocchiale
Sabato 28	Ore 15 catechesi dalla 5 <sup>a</sup> elementare alla 3 <sup>a</sup> media e 2 e 4 gruppo di Iniziazione Cristiana Ore 15 incontro dei <b>genitori del 2<sup>a</sup></b> gruppo di Iniz. Crist. Ore 16 A.C.R. dalla 1 <sup>a</sup> elementare alla 2 <sup>a</sup> media

## COMUNICAZIONI

### **Il Vescovo Claudio scrive alle comunità cristiane della Chiesa di Padova:**

Sento il bisogno di farmi presente in questo momento di sofferenza della nostra Diocesi, sofferenza per me, per i preti, i diaconi, le persone consacrate, ma anche per tutte le nostre comunità. Immagino quanto siano provate, confuse, scandalizzate da vicende collegabili con la nostra Chiesa. Non è la prima volta che viene messa a prova la fede di tanti di noi.

Anche a me stesso ricordo che ogni Cristiano, ogni credente resta un uomo, che ogni giorno deve rinnovare, proprio per la sua fragilità di creatura, la sua alleanza con il Signore e la sua comunione con lui e con la comunità. Il male esiste anche nelle chiese come nei singoli credenti. Spero che queste esperienze non facciano ritenere inutile il nostro impegno per il bene, per la purezza, per l'onesta e per tutte le altre virtù umane che noi cristiani riteniamo necessarie per raccontare la nostra fede. Non cambiamo la strada indicata dal Vangelo e insieme continuiamo a lottare per il bene, nonostante tutto! Anzi, sento ancora più urgente e necessario crescere nella Fede proprio a causa di queste "pesanti situazioni", sento ancora più forte la chiamata a costruire la mia vita su Gesù e il suo Vangelo come su una roccia, l'unica sicura e so che sempre più tenacemente devo aggrapparmi a Lui, anche quando i miei compagni, quelli su cui contavo, tradiscono l'impegno preso insieme. Ne abbiamo attraversate altre di situazioni gravi e ogni volta sappiamo che dobbiamo tornare all'origine della nostra fede per trovare forza. Sappiamo anche che Dio sarà sempre fedele.

Adesso sono nella circostanza di dover cercare forza spirituale non solo per me stesso, ma anche per i miei fratelli nel presbiterato e nel diaconato e so che con loro siamo chiamati a sostenere voi carissimi fratelli e sorelle, voi che giustamente vi aspettate sostegno e aiuto dal nostro servizio. Altro non possiamo fare che inginocchiarci insieme e invocare aiuto e misericordia dal Signore. Sempre di più.

Sapendo che nessuno è arrivato alla meta e che vive nel continuo pericolo di passare da santificatore a tentatore, da servo del bene a servo del male.

Vi ho raggiunto per chiedere una preghiera più intensa per la nostra Chiesa, per i suoi preti e diaconi, per le nostre famiglie, e anche per me: che il Signore ci soccorra e ci doni la sua pace.

Mi hanno fatto bene in queste settimane le preghiere, la vicinanza e la solidarietà di tanti fratelli e sorelle, soprattutto di tanti amici preti e vescovi. Mentre i nostri giornali si gloriano di aver bucato lo schermo a livello internazionale, io mi vergogno – non solo come uomo di Chiesa – perché abbiamo guadagnato solamente la commiserazione di molti, l'ironia e la beffa di molti altri. Non tutti stanno capendo che è una ferita dolorosa per la nostra Chiesa e per la nostra società padovana.

Questi fatti gettano un'ombra tenebrosa soprattutto sulla nostra Chiesa: forse è per questo che mi vergogno e vorrei chiedere io stesso perdono per quelli che, nostri amici, hanno attentato alla credibilità del nostro predicare. In questo campo anche se penalmente non ci fosse rilevanza, canonicamente, cioè secondo le regole che come Chiesa ci siamo dati, siamo in dovere di prendere provvedimenti disciplinari perché non possiamo accettare fraintendimenti.

Ma non dobbiamo dimenticare che la nostra Chiesa splende per storie e persone sante, sia nel passato sia nel presente. Non merita di essere ridotta solo a tutti gli errori e peccati commessi nella sua recente storia, come se si trattasse di una storia di malefatte, ne è giusto presentarla così ai nostri giovani, ai nostri ospiti, alle nostre famiglie. Io sono arrivato da poco qui ma di fronte alla mia Chiesa patavina so di dovermi togliere i calzari... perché è terra santa! Questo male, che fa tanto rumore, non mi impedisce di ricordare e di vedere i tanti preti e diaconi che hanno sacrificato la vita nella coerenza, con umiltà e fedeltà, il bene che tanti uomini e donne stanno vivendo nella discrezione e fuori dai riflettori, a Padova, in Italia, all'estero... la nostra è terra santa! In essa vive il Signore! Chiedo rispetto, in questo momento di dolore, per il bene che ha compiuto, per l'amore manifesto per ammalati, anziani, portatori di handicap, poveri... per le opere di giustizia, di carità, di cultura ed educative per le quali si è sempre spesa, come oggi.

Anche noi, Chiesa di Padova, vogliamo onestà e coerenza, soprattutto al nostro interno. A questo educiamo ed è questo che crediamo e che cerchiamo con tutte le nostre forze, da sempre.

Sia benedetto quindi anche chi ci aiuta a togliere il male anche quando si infila così prepotentemente tra noi.

+ Claudio Cipolla  
vescovo di Padova